

La pandemia rallenta ma non ferma il metrò

L'iter per il prolungamento della M5 prosegue secondo la tabella di marcia che dovrebbe portarne alla realizzazione nel 2027

MONZA
di Martino Agostoni

Nel 2020, con l'emergenza sanitaria, c'è stato qualche rallentamento ma la metropolitana verso Monza viaggia ancora nei tempi previsti con il completamento del progetto definitivo nel 2021 e la previsione fare la gara d'appalto entro la prima metà del 2022.

È il sindaco Dario Allevi, durante il tradizionale incontro di fine anno, ad aver dato un aggiornamento sul percorso per la realizzazione del prolungamento della linea M5 dall'attuale capolinea di Bignami fino in città, un'opera da 1,265 miliardi di euro già finanziata da governo, regione ed enti locali e che, secondo il programma avviato l'anno scorso, dovrebbe essere pronta in 8 anni, quindi entro fine 2027.

I primi 2 anni erano previsti per la progettazione dei 12,8 chilometri di nuovi binari sotterranei e le 11 future stazioni, di cui 7 a Monza compreso l'interscambio con la M1 di Bettola, un lavoro che sta svolgendo Mm spa e che «è andato avanti durante tutto il 2020 - ha detto Allevi - nonostante qualche rallentamento a causa della situazione portata dal Covid. Ma il progetto definitivo sta procedendo e c'è la previsione di poter fare la gara in una finestra di tempo tra la fine del 2021 e il primo semestre del 2022».

Se rispettata, sarebbe una previsione ancora in linea con la programmazione iniziale che,



dopo la fase progettazione, indicava in 4 anni i tempi di cantiere tra il 2022 e il 2026, per poi ultimare e collaudare il nuovo tratto nel 2027.

Anche la distribuzione delle risorse, composte da 900 milioni di finanziamento statale e 350 milioni divisi tra Regione, che mette 283 milioni, e i restanti 67

MAXICANTIERE

Un'opera da 1,265 miliardi complessivi che prevede 11 nuove fermate di cui 7 in città

I carotaggi effettuati in piazza Roma per verificare la staticità del terreno dove passerà la M5

milioni tra Comuni di Milano, Monza, Sesto e Cinisello, sembra stia seguendo i programmi con i primi 15 milioni stanziati nel 2019, quindi 10 milioni per il 2020, 25 milioni per il 2021 e poi il grosso con l'avvio dei lavori con 95 milioni per il 2022, 180 milioni per il 2023, 245 milioni per il 2024, 200 milioni per il 2025, 120 milioni per il 2026 e gli ultimi 10 milioni previsti per il 2027.

«Ho chiesto se fosse necessario impegnare già nel 2021 la quota che spetta al Comune di Monza - ha spiega Allevi - e mi è stato risposto che ora non serve un nostro anticipo di risorse perché i 25 milioni necessari per la progettazione sono già arrivati dal governo. E' quindi probabile che inizieremo a pagare dal 2022 ma nel nostro bilancio le risorse per la metropolitana ci sono: per noi resta un'opera prioritaria e siamo pronti a fare la nostra parte».

Resta invece ancora da capire se potrà diventare concreta l'ipotesi di far rientrare il prolungamento della M5 fino a Monza nelle cosiddette «procedure veloci» dei maxiappalti sul modello del ponte di Genova.

In estate i prolungamenti delle reti metropolitane di Milano sono stati indicati in modo generico, e non nell'elenco esplicito delle opere di «Italiaveloce», nel Decreto Semplificazioni del governo, mentre nell'ambito



dell'avvio del nuovo Semestre europeo, nel cosiddetto Pnr presentato dall'Italia, il Programma nazionale di riforma in cui il governo presenta all'Europa le sue priorità, nell'allegato dedicato alle opere pubbliche, c'era in modo esplicito nella tabella «interventi prioritari» anche il prolungamento della M5 fino a Monza.

Riuscire a prendere il «binario veloce» potrebbe far pensare di poter arrivare in tempo ad alcu-



Il sindaco

“Pronti a fare
la nostra parte
Per noi
è un'opera
fondamentale”

ni appuntamenti che potranno essere cruciali per il futuro di Monza, a partire dalle Olimpiadi 2026 ma anche per aiutare nella delicata questione della gestione della Villa Reale, il cui futuro deve essere definito dopo la rescissione del contratto (con relative richieste di risarcimento milionario) da parte del gestore privato.

I monzesi inconciano le dita affinché i tempi previsti per la realizzazione della metropolitana siano rispettati anche se, troppe volte, in appalti di questo genere (vedi anche solo per il prolungamento della MM1 fino a Bettola) i tempi si sono clamorosamente allungati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA